



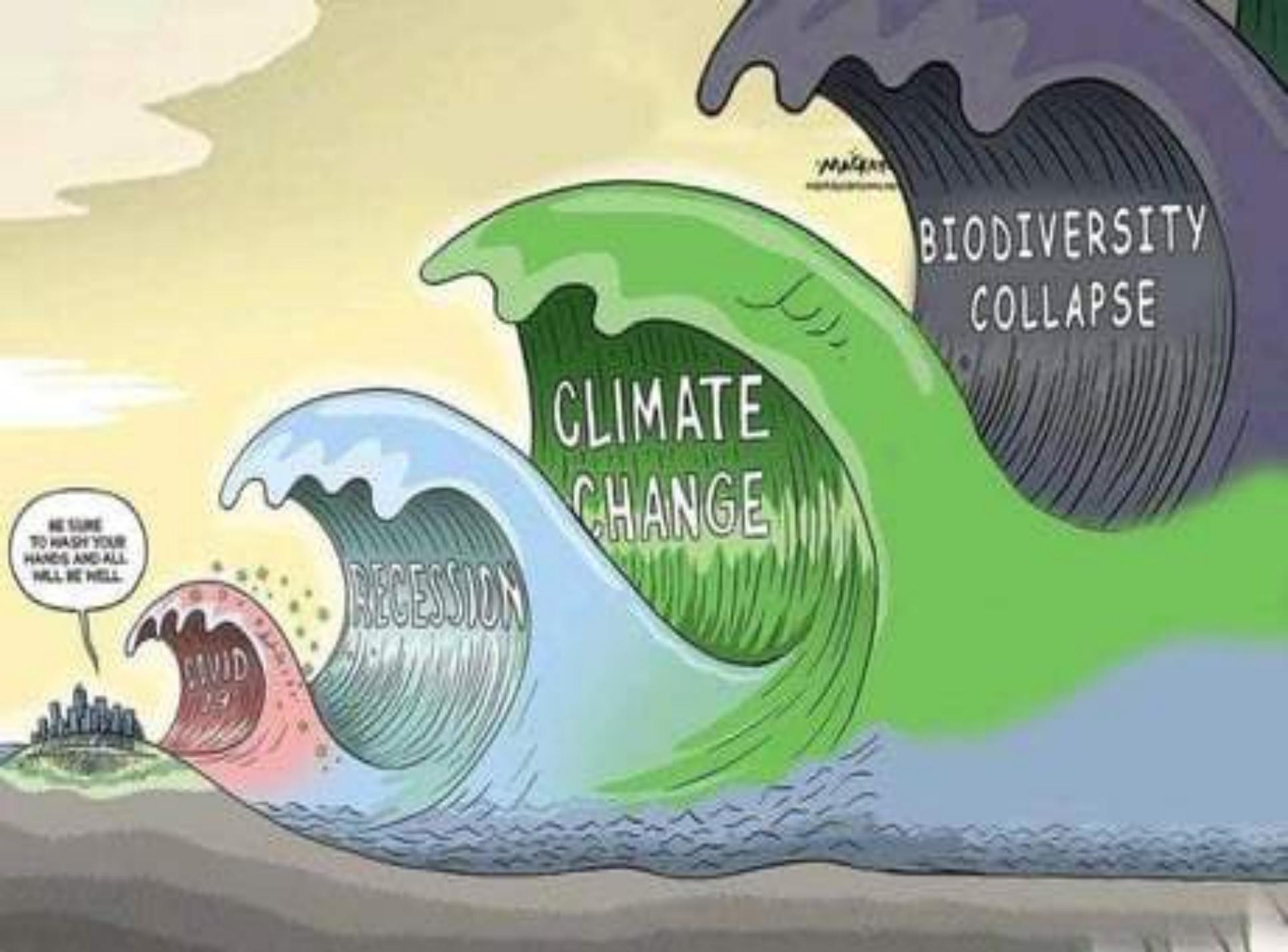
EMILIA
ROMAGNA
anci

DALL'USA E GETTA AL RIUSO: NORME, ESEMPI E RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

Paolo Azzurro - ANCI Emilia-Romagna

27/10/2020





BE SURE TO WASH YOUR HANDS AND ALL WILL BE WELL.

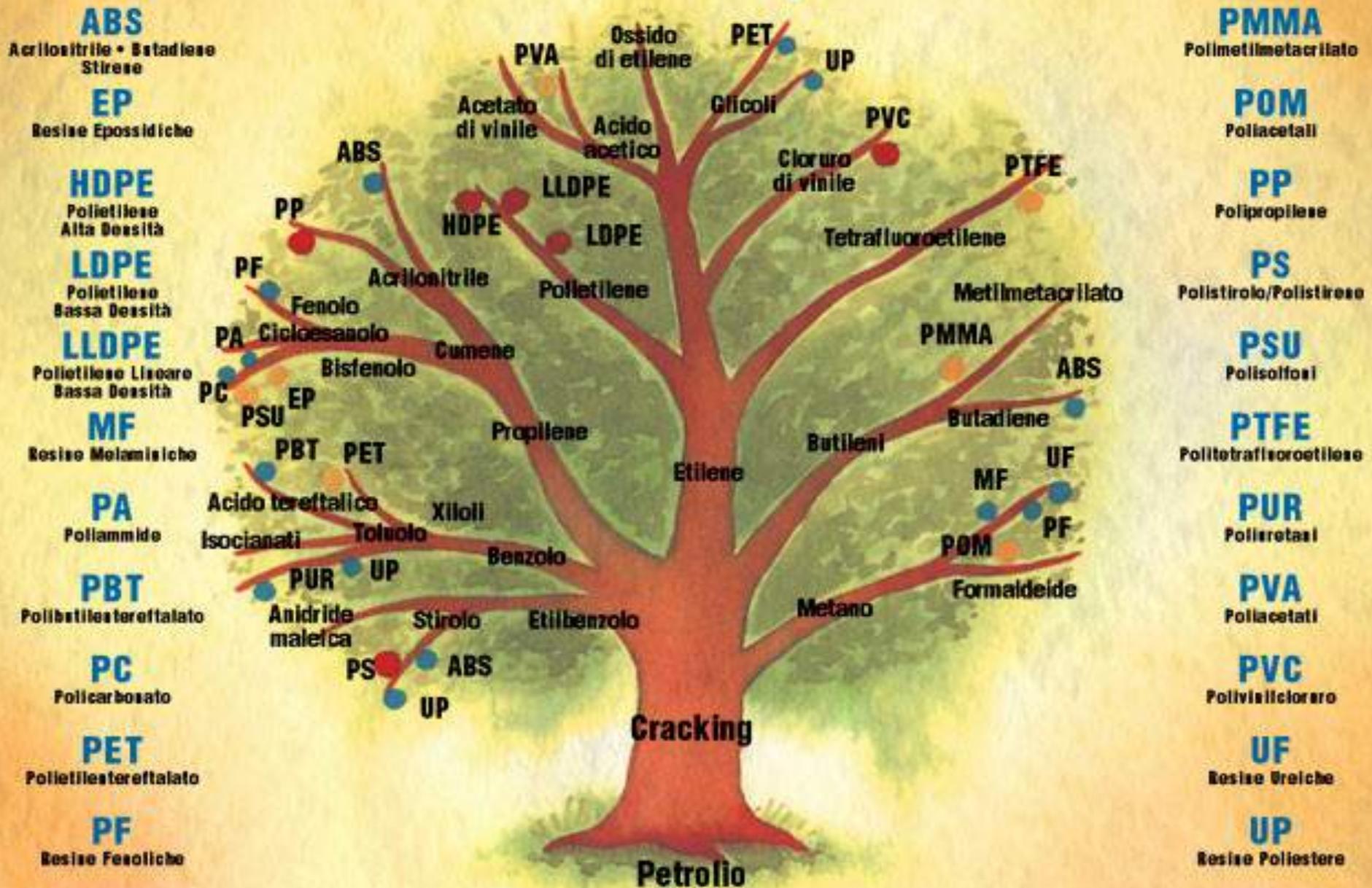
COVID-19

RECESSION

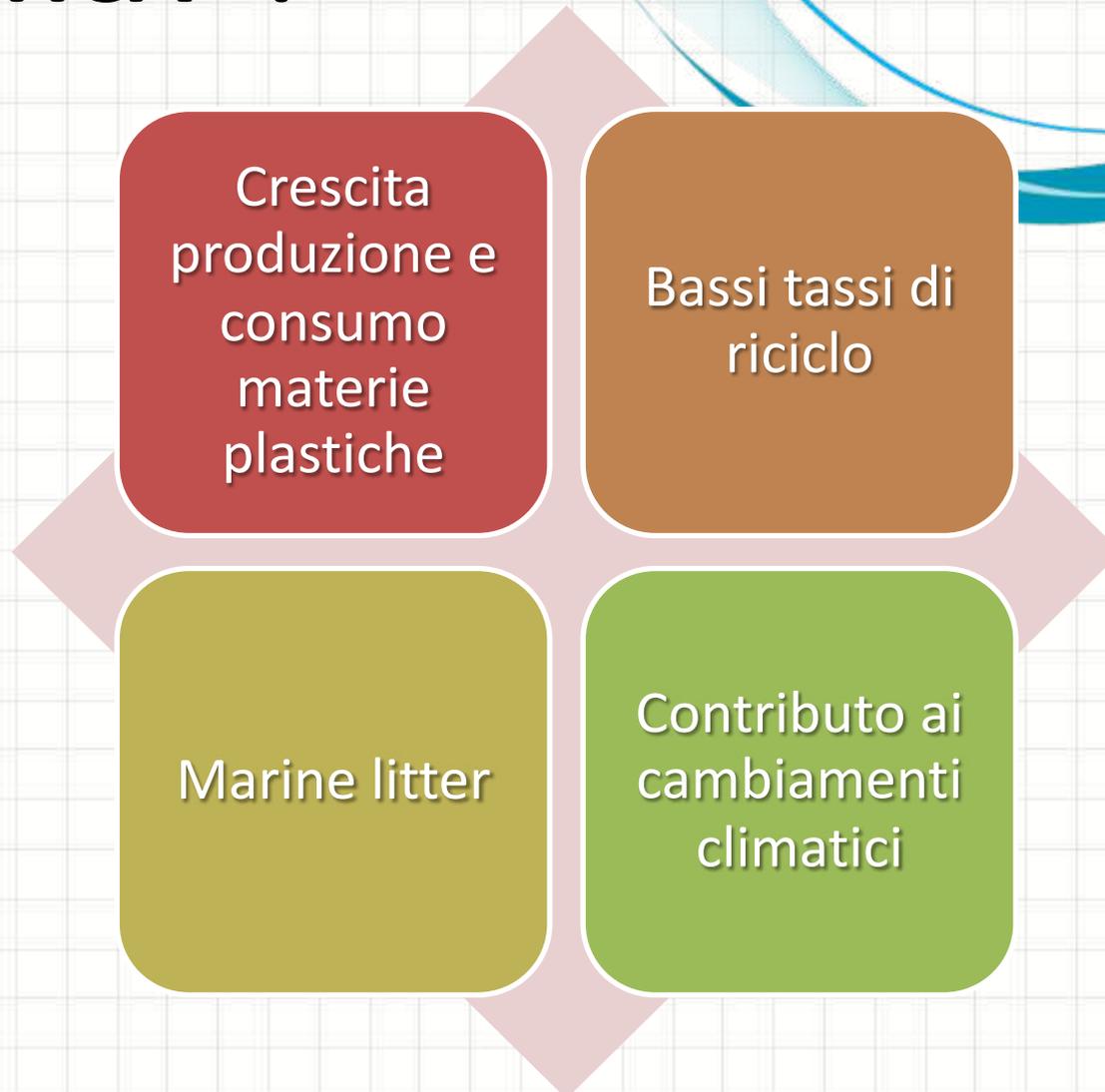
CLIMATE CHANGE

BIODIVERSITY COLLAPSE

L'albero della plastica



PERCHÈ TANTA ATTENZIONE AL TEMA “PLASTICA” ?



CRESCITA DELLA PRODUZIONE E CONSUMO DI MATERIE PLASTICHE

La domanda di materie plastiche nell'Europa a 28 è cresciuta dalle 46 milioni di tonnellate nel 2010 a circa 52 milioni di tonnellate nel 2017 (circa il 15% della domanda globale) Fonte: EEA Report No 2/2019, Preventing plastic waste in Europe.

Circa il 40% della domanda europea di materie plastiche viene impiegata per la produzione di imballaggi. Fonte: Plastic Europe 2018

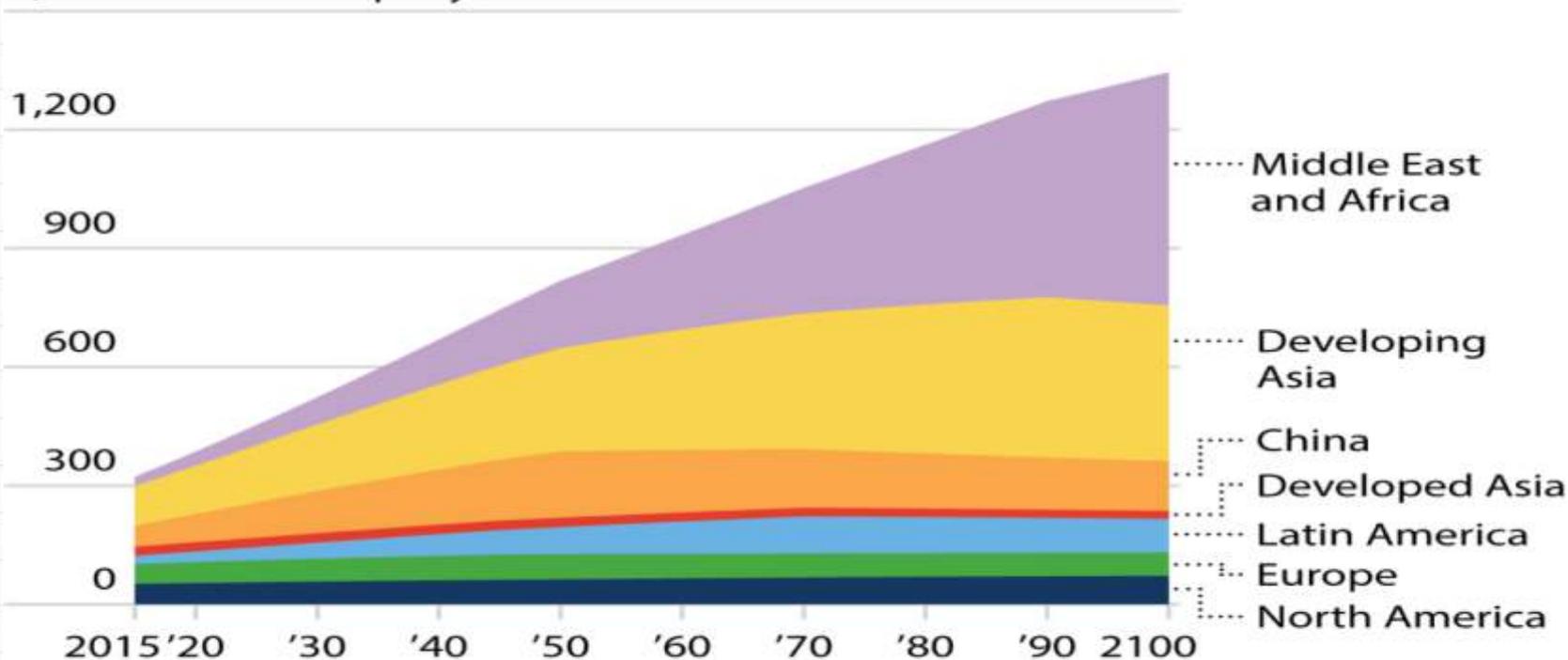
CRESCITA DELLA PRODUZIONE E CONSUMO DI MATERIE PLASTICHE

World Plastics Demand May Increase Significantly

Projections based on business-as-usual growth predict markedly increased plastic use through 2100.

Plastics Demand by Region, 2015 to 2100

1,500 million tons per year



Source: Material Economics, The Circular Economy (2018).

TASSI DI RICICLO - EUROPA

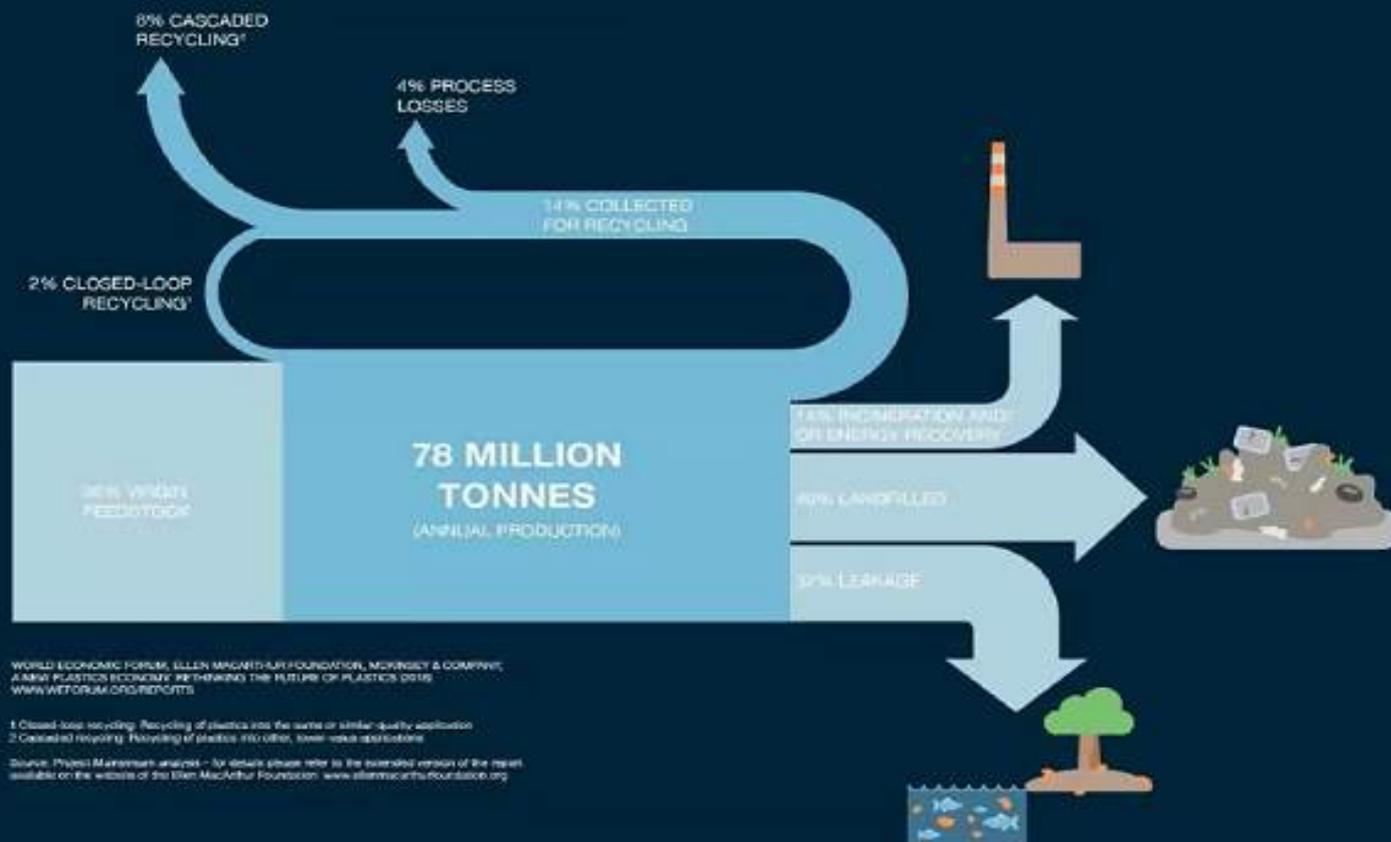
Nel 2016, il **recupero** dei rifiuti in plastica (**riciclo + incenerimento**) in Europa ha interessato circa il **31.1 %** dei rifiuti plastici raccolti; di questi, il **37% sono stati avviati “formalmente” a recupero in paesi extraeuropei***. (n.d.r - Si tratta molto spesso di paesi che non dispongono delle necessarie infrastrutture di selezione e riciclo - Malaysia, Vietnam, Turchia, India, Indonesia, Taiwan, China, Hong Kong etc- e che non possono garantire i necessari standard di tutela dell’ambiente e di sicurezza dei lavoratori).

Sempre nel 2016, solo il **6% della domanda europea** di materie plastiche è stata coperta da **plastiche riciclate**.

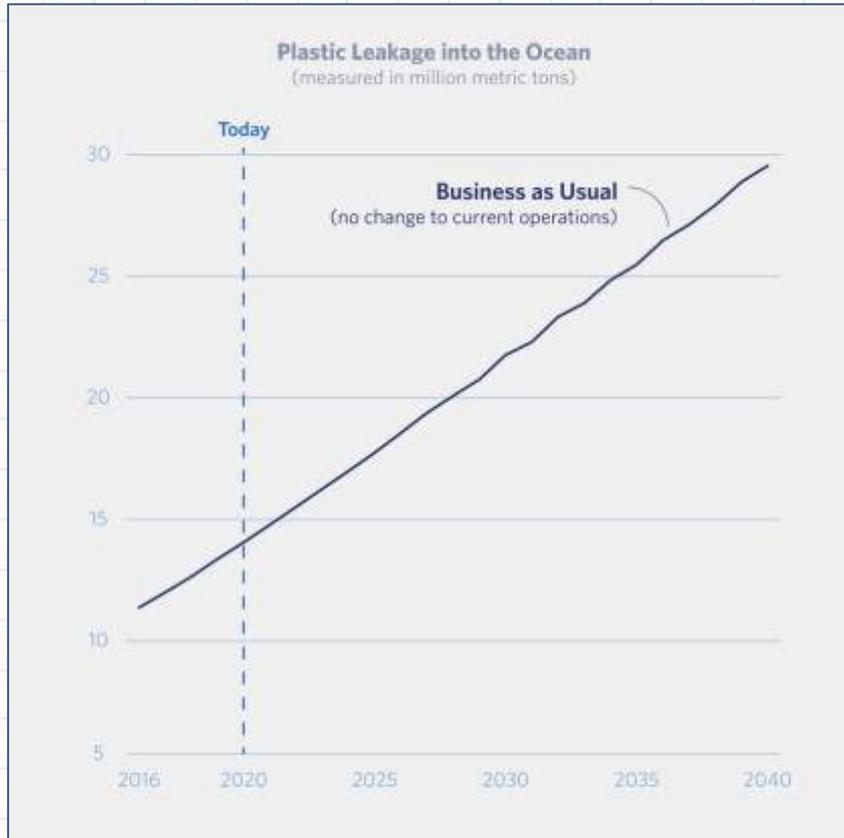
Fonte: EEA Report No 2/2019, Preventing plastic waste in Europe.

TASSI DI RICICLO - MONDO

TODAY, PLASTIC PACKAGING MATERIAL FLOWS ARE LARGELY LINEAR



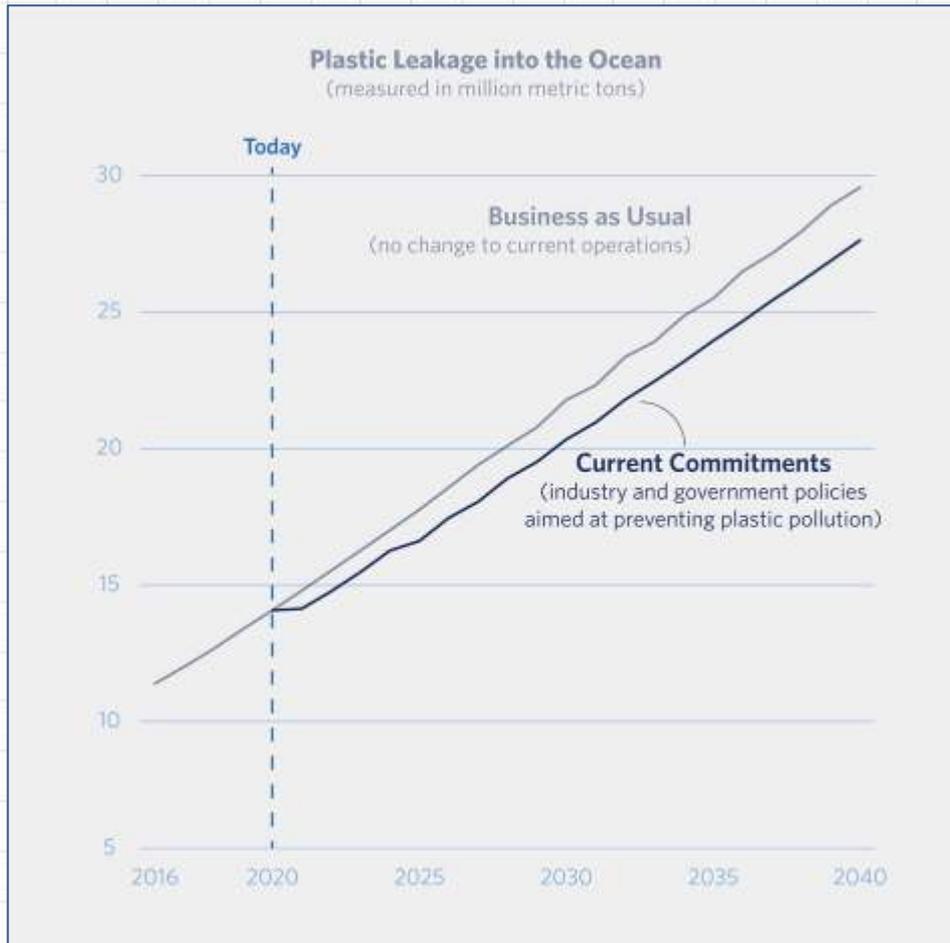
MARINE LITTER



An estimated **11 million metric tons of plastic waste enter the ocean every year**. Without immediate and sustained action, that amount **will nearly triple by 2040**, to 29 million metric tons per year. That's the same as dumping 110 pounds (50 kilograms) of plastic on every meter of coastline around the world

Source. Pew (2020), Breaking the Plastic Wave: A COMPREHENSIVE ASSESSMENT OF PATHWAYS TOWARDS STOPPING OCEAN PLASTIC POLLUTION

MARINE LITTER



Although progress has been made in addressing the global plastic challenge, **commitments by governments and industry will reduce** the annual volume of plastic flowing into the ocean by only about **7% by 2040**. Most new regulations focus on specific items rather than **systemic change**, and do not significantly curb the projected growth in plastic production. Businesses are focused mainly on recycling or otherwise disposing of plastic, but significant efforts are also needed to eliminate its use.

Source. Pew (2020), Breaking the Plastic Wave: A COMPREHENSIVE ASSESSMENT OF PATHWAYS TOWARDS STOPPING OCEAN PLASTIC POLLUTION

CAMBIAMENTI CLIMATICI

FIGURE 1

Emissions from the Plastic Lifecycle

Annual Emissions from the Plastic Lifecycle

Greenhouse gas emissions from the plastic lifecycle threaten the ability of the global community to keep global temperature rise below 1.5°C.

189
Coal
Plants

0.86
Gt CO₂e

2019

295
Coal
Plants

1.34
Gt CO₂e

2030

615
Coal
Plants

2.80
Gt CO₂e

2050

Source: © CIEL
Center for International Environmental Law (NW)

Note: Compared to 500 megawatt coal-fired power plants operating at full capacity.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Circa **un terzo** delle emissioni climalteranti che provocano i **cambiamenti climatici** è generato dalla produzione di acciaio, alluminio, cemento e soprattutto plastica.

MATERIALS PRODUCTION EMISSIONS, 2015 AND 2050

Mt OF CARBON DIOXIDE PER YEAR, EU



Only 4 materials account for 3/4 of industry emissions: steel, aluminium, cement and plastics.

Only 2 sectors, car/mobility and buildings account for 50% of materials emissions.

Source: "Material Economics", May 2018

NORME e STRATEGIE COMUNITARIE

Piano d'azione
per l'economia
circolare
(COM(2015) 614)

Strategia sulla
plastica
nell'economia
circolare (la cd.
Plastics strategy -
COM(2018) 28
final)

Direttive 851 e
852 del 2018

Direttiva
904/2019 (cd.
SUP)

Nuovo Piano
d'azione per
l'economia
circolare
(COM(2020)0098)

La plastica figura fra i settori prioritari di intervento del primo (e del secondo) Piano d'azione per l'economia circolare nell'ambito del quale è stata adottata la Strategia sulla plastica nell'economia circolare (la cd. Plastics strategy), la Direttiva 852/2018 che modifica la Direttiva imballaggi (Dir. 94/62) e la cd. Direttiva SUP (Dir. 2019/904)

IL NUOVO PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Commission communication of 11 March 2020 entitled 'A new Circular Economy Action Plan: For a cleaner and more competitive Europe'(COM(2020)0098)

«Il piano presenta una serie di iniziative collegate tra loro destinate a istituire un quadro strategico per i prodotti solido e coerente in cui i prodotti, i servizi e i modelli imprenditoriali sostenibili costituiranno la norma e a trasformare i modelli di consumo **in modo da evitare innanzitutto la produzione di rifiuti.**»

«La Commissione prenderà in esame misure specifiche volte ad aumentare la **sostenibilità della distribuzione e del consumo dei prodotti alimentari.** Nell'ambito dell'iniziativa sui prodotti sostenibili, la Commissione avvierà un lavoro di analisi per determinare l'ambito di applicazione di un'iniziativa legislativa sul **riutilizzo al fine di sostituire, nei servizi di ristorazione, gli imballaggi, gli oggetti per il servizio da tavola e le posate monouso con prodotti riutilizzabili.** »

IL RIUTILIZZO NELLE DIRETTIVE EUROPEE

La Direttiva SUP, nonché la Direttiva 94/62/CE come modificata dalla Dir. 852/2018, chiariscono inequivocabilmente quali sono gli **obiettivi primari** da perseguire, richiamando l'attenzione sulla necessità di una drastica riduzione dei rifiuti e del consumo di risorse naturali associato al ciclo di vita dei relativi prodotti, e sulla **promozione di sistemi basati sull'impegno di prodotti riutilizzabili.**

IL RIUTILIZZO NELLA DIRETTIVA SUP

*“La presente direttiva promuove approcci circolari che privilegiano **prodotti e sistemi riutilizzabili** sostenibili e non tossici, **piuttosto che prodotti monouso**, con l’obiettivo primario di **ridurre la quantità di rifiuti prodotti**. Tale tipo di prevenzione dei rifiuti è in cima alla gerarchia dei rifiuti di cui alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [...]”*

(cfr. Dir. 904/2019 – Considerando 2)

IL RIUTILIZZO NELLA DIRETTIVA 852/2018 (IMBALLAGGI)

«La **prevenzione dei rifiuti** è il modo più efficace per incrementare l'efficienza delle risorse e ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente. È importante pertanto che gli Stati membri adottino **misure adeguate** per incoraggiare l'aumento della percentuale di **imballaggi riutilizzabili** immessi sul mercato e il **riutilizzo degli imballaggi**». [...]

«Gli Stati membri dovrebbero adottare misure per promuovere la diffusione degli **imballaggi riutilizzabili** e per conseguire una riduzione del consumo di imballaggi non riciclabili e di imballaggi eccessivi».

(cfr. Dir. 852/2018 - Considerando 4)

IL RIUTILIZZO NELLA DIRETTIVA 852/2018 (IMBALLAGGI)

Gli Stati membri, nell'elaborare i loro **piani nazionali di gestione dei rifiuti** e nel pianificare gli investimenti infrastrutturali per la gestione dei rifiuti, dovrebbero fare un uso accorto degli investimenti, anche attraverso i fondi dell'Unione, **dando priorità alla prevenzione, compresi il riutilizzo** e il riciclaggio, **in linea con la gerarchia dei rifiuti.**

(cfr. Dir. 852/2018 - Considerando 11)

IL RIUTILIZZO NELLA DIRETTIVA 852/2018 (IMBALLAGGI)

La presente direttiva prevede misure intese, in via prioritaria, a **prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio**, a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il **riutilizzo degli imballaggi**, il riciclaggio e altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio [...]

(cfr. nuovo Art. 1 della Dir. 94/62)

IL RIUTILIZZO NELLA DIRETTIVA 852/2018 (IMBALLAGGI)

Il nuovo art. 5 (Riutilizzo), al comma 1 **dispone** che gli Stati membri, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, adottano “*misure volte a incoraggiare l’aumento della percentuale di imballaggi riutilizzabili immessi sul mercato, nonché dei sistemi per il riutilizzo degli imballaggi* [...]”. Tra le misure suggerite, viene proposta anche “*la fissazione di una percentuale minima di imballaggi riutilizzabili immessi sul mercato ogni anno per ciascun flusso di imballaggi*”.

(cfr. nuovo Art. 5 della Dir. 94/62)

PLASTIC-FREE ?

“Plastic-free” è l’espressione comunemente utilizzata per identificare e connotare le iniziative pubbliche e private finalizzate alla riduzione dei prodotti monouso realizzati in plastica “tradizionale” e dei relativi impatti sull’ambiente.

Nella pratica, tali iniziative vengono spesso declinate attraverso la **sostituzione di prodotti monouso con analoghi prodotti monouso** realizzati a partire da materiali “alternativi”, dove per “alternativi” si intende qualsiasi materiale diverso dalla plastica tradizionale (es. alluminio, acciaio, vetro, cellulosa, poliaccoppiati, bioplastiche etc...).

DAL MONOUSO....AL MONOUSO



ALTERNATIVE MONOUSO AL BICCHIERE IN PS o PP



HYBRID (PS +
SALI
MINERALI)



PLA



MATER-BI



CELLULOSA
CON
LACCATURA

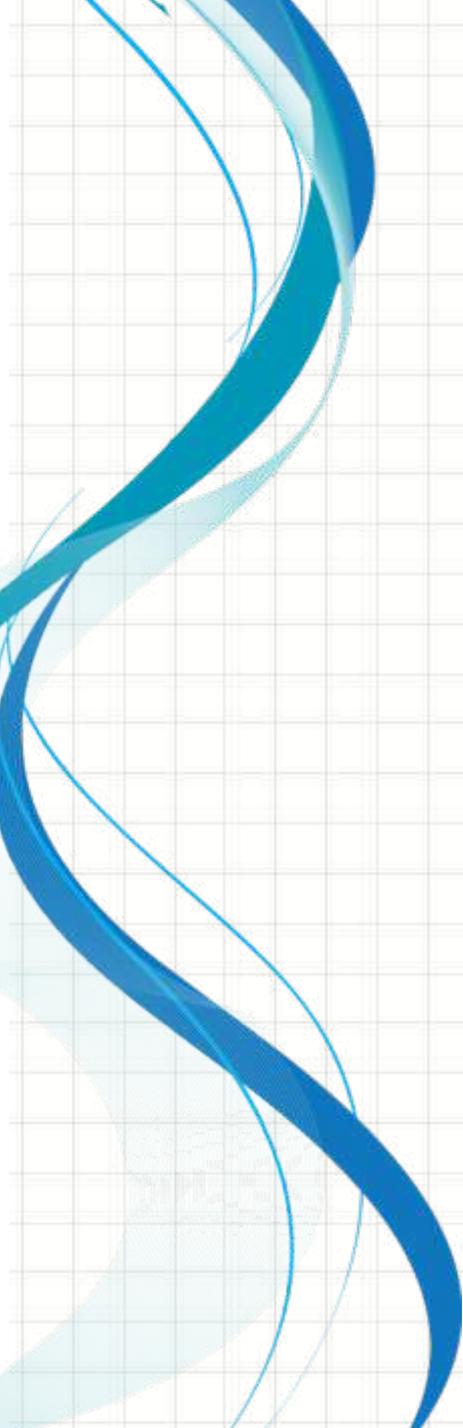


CELLULOSA +
COATING IN
PLA/Mater-bi



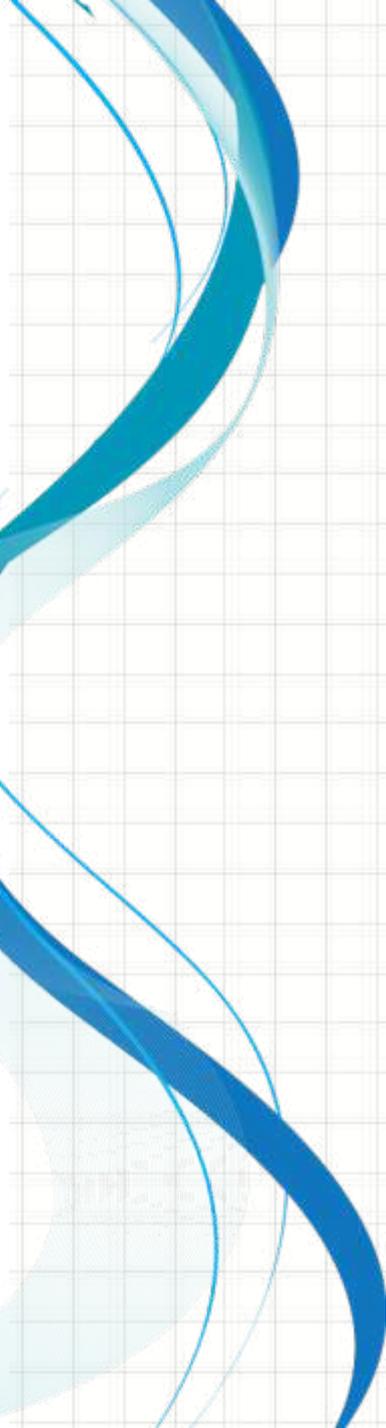
CELLULOSA +
COATING IN
PE





CAMBIARE MODELLO

La sostituzione “tout-court” di prodotti monouso realizzati in plastica “tradizionale” con prodotti monouso realizzati con altri materiali non sembra essere una soluzione coerente con l’entità del cambiamento richiesto per “riconduurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità”.



IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

La definizione e l'implementazione di politiche di riduzione dei rifiuti risulta un **esercizio più complesso**, che presenta impatti più profondi (rispetto alla mera sostituzione dei materiali utilizzati) sulle normali pratiche di impresa e sulle abitudini di consumo.



IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

Incentivare, semplificare, favorire e promuovere l'adozione di comportamenti, modelli imprenditoriali e prassi operative in linea con una precisa gerarchia che **stabilisca il "primato" delle azioni di prevenzione** rispetto alle misure che prevedono la mera sostituzione di prodotti monouso con altri prodotti monouso.

UNA GERARCHIA PER IL «PLASTIC-FREE»

1- REFUSE/REDUCE

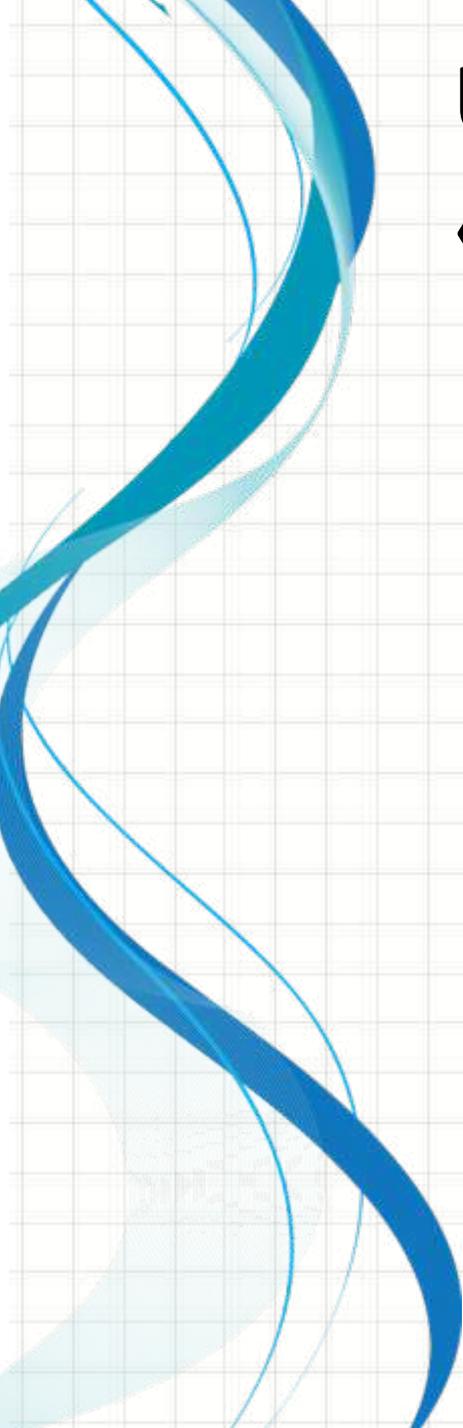
Eliminazione/riduzione dei prodotti inutili/non necessari.

2 - REUSE

Sostituzione del mono-uso con analoghi prodotti riutilizzabili.

3 - REPLACE

Sostituzione del monouso in plastica tradizionale con prodotti monouso alternativi, solo dove non risultino praticabili le opzioni 1 e 2 e qualora la sostituzione comporti benefici ambientali complessivi superiori in un ottica di ciclo di vita.



UNA GERARCHIA PER IL «PLASTIC-FREE»

In assenza di politiche pubbliche in grado di favorire le prime due opzioni della gerarchia vi è il ragionevole rischio che le soluzioni adottate dalle imprese e dai cittadini propendano in maniera “acritica” sull’ultima opzione, ovvero la sostituzione di prodotti monouso con altri prodotti monouso contribuendo a creare l’erronea percezione che l’“usa e getta” possa configurarsi come una soluzione “sostenibile” qualora i prodotti siano realizzati a partire da materiali diversi dalla plastica tradizionale.

PROGETTARE UNA STRATEGIA «PLASTIC-FREE»



Il richiamo esplicito alla “gerarchia plastic-free”, dovrebbe costituire il preambolo di ogni strategia che intenda recepire le regole e lo spirito della Direttiva SUP e, più in generale, che intenda collocarsi nel quadro del “nuovo” paradigma dell’economia circolare.

OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA

Ridurre i rifiuti

Ridurre il consumo di risorse naturali e i relativi impatti sull'ambiente

Ridurre la dispersione dei rifiuti nell'ambiente, in particolare in ambiente marino

Generare un impatto culturale/educativo che si traduca in evoluzione culturale permanente

SCEGLIERE L'APPROCCIO

Due approcci principali e distinti:



Resta intesa la possibilità di adottare un approccio «ibrido» che preveda la presenza di misure di carattere volontario e misure di carattere obbligatorio/regolamentare.

DEFINIRE GLI AMBITI/SOGGETTI

Ambiti di diretta competenza dell'amministrazione comunale

Il Comune può intervenire direttamente modificando prassi e procedure interne

- uffici comunali
- altre sedi di proprietà o di diretta competenza dell'amministrazione comunale (polizia municipale, sale conferenze, centri civici, biblioteche, impianti sportivi pubblici...)
- società ed enti partecipati o controllati dal Comune
- manifestazioni, convegni, eventi pubblici organizzati presso strutture comunali
- scuole comunali, incluso il servizio di ristorazione scolastica
- strutture socio-sanitarie e assistenziali di competenza comunale
- alloggi di edilizia residenziale pubblica

DEFINIRE GLI AMBITI/SOGGETTI

Ambiti "ESTERNI

Il Comune NON può intervenire direttamente modificando prassi e procedure

- altri uffici, diversi da quelli di diretta competenza dell'amministrazione comunale
- manifestazioni, convegni, eventi organizzati presso strutture che non rientrano nella diretta competenza comunale
- scuole di competenza statale/provinciale
- strutture socio-sanitarie e assistenziali private
- **pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**
- **attività commerciali di vendita al dettaglio** (es. piccola e grande distribuzione commerciale, mercati rionali...)
- **strutture ricettive** (alberghi, pensioni, campeggi, case vacanze, B&B...)
- **stabilimenti balneari**
- **attività di catering**
- cittadini, visitatori, turisti.

DEFINIRE LE MISURE

Negli ambiti di diretta competenza dell'amministrazione comunale

- misure di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione
- modifica di prassi e procedure interne (disposizioni di carattere organizzativo/operativo, modifica delle procedure di acquisto e dei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, modifica dei regolamenti etc...)
- fornitura/predisposizione di prodotti e/o servizi.

Negli ambiti esterni

- misure di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione
- semplificazioni burocratiche/amministrative/regolamentari
- incentivazione/disincentivazione economica/fiscale
- fornitura/predisposizione di prodotti e/o servizi
- erogazione diretta di incentivi economici (es. attraverso bandi).
- altre forme di incentivazione

ALCUNI ESEMPI

Comune di Nonantola - stoviglioteca comunale

Anno	2019
Promotore	Comune di Nonantola (MO)
Territorio	Comune di Nonantola
Rifiuti target	Stoviglie in plastica monouso
Settore target	Manifestazioni ed eventi
<p>Progetto finanziato nel 2019 dal Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti gestito da ATERSIR. Il progetto prevede l'erogazione di un servizio di prestito gratuito di stoviglie in materiale durevole. Il servizio, grazie alla disponibilità garantita dalla Consulta del Volontariato e da singoli volontari, è attivo per le associazioni che animano gli eventi dell'estate nonantolana e progressivamente esteso anche ai privati.</p>	
Fonte	www.volontariamo.it/2019/07/22/nonantola-prestiti-gratuiti-per-feste-e-compleanni-con-la-stoviglioteca/

ALCUNI ESEMPI

Comune di Formigine – kit eventi sostenibili

Anno	2016
Promotore	Comune di Formigine
Territorio	Comune di Formigine (MO)
Rifiuti target	Stoviglie in plastica monouso
Settore target	Manifestazioni ed eventi
<p>Il progetto, finanziato dal Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti gestito da ATERSIR, prevede l'acquisto e la messa a disposizione delle associazioni del territorio di attrezzature e materiali riutilizzabili per gli eventi che prevedono la distribuzione di cibi e bevande: stoviglie lavabili, lavastoviglie, utensili da cucina, tovaglie riutilizzabili, contenitori per trasporto stoviglie.</p>	
Fonte	www.comune.formigine.mo.it/avvisi/avvisi-2018/settimana-europea-per-la-riduzione-dei-rifiuti

ALCUNI ESEMPI

Provincia di Bolzano – servizio di noleggio lavastoviglie mobili

Anno	1995
Promotore	Provincia di Bolzano - Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima
Territorio	Provincia di Bolzano
Rifiuti target	Stoviglie in plastica monouso
Settore target	Manifestazioni ed eventi
<p>Il servizio di noleggio offre a privati, associazioni e organizzazioni la possibilità di usare stoviglie riutilizzabili per i loro eventi. Il servizio comprende lavastoviglie, stoviglie e posate riutilizzabili, detersivo, consegna e il ritiro delle macchine. Le lavastoviglie possono essere noleggiate per due o più giorni. Le macchine e gli accessori vengono consegnati direttamente nel luogo dell'evento e ritirate dopo l'evento. Viene offerta anche la possibilità di richiedere solo le stoviglie per un massimo di 200 persone.</p>	
Fonte	ambiente.provincia.bz.it/servizi/servizio-noleggioviglie-mobili.asp

ALCUNI ESEMPI

Skipping Rocks Lab LTD (UK) - Ohoo



Anno	2017
Promotore	Skipping Rocks Lab LTD
Territorio	UK
Rifiuti target	Bottigliette d'acqua in PET, confezioni monodose per salse, condimenti e prodotti per l'igiene personale
Settore target	Eventi (Maratone), Ristoranti, Alberghi

Ohoo, ribattezzata [“Notpla”](#), è una piccola capsula biodegradabile e commestibile sviluppata dalla start up inglese Skipping Rocks Lab. La capsula può essere riempita d'acqua o bevande energetiche. La membrana esterna, realizzata a partire da alghe marine (Kelp), può essere ingerita; se dispersa nell'ambiente biodegrada completamente entro 4-6 settimane. La prima sperimentazione è avvenuta nel corso della Harrow Half Marathon di Londra nel 2018. Il successo dell'iniziativa ha portato a replicarne l'utilizzo nel corso della maratona di Londra nel 2019. Nel 2019 la start-up inglese ha sviluppato “Delta”, evoluzione delle capsule Ohoo/Notpla, in grado di contenere prodotti quali salse e condimenti (per ristoranti) o prodotti per l'igiene personale (per alberghi).

Fonte	www.newplasticseconomy.org/innovation-prize/winners/delta www.forbes.com/sites/trevornace/2019/04/29/london-marathon-runners-were-handed-seaweed-pouches-instead-of-plastic-bottles/#6a5c90e02ba2
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALCUNI ESEMPI

Boston Tea party (UK) – reusable CUPS



Anno	2018
Promotore	Boston Tea Party
Territorio	UK
Rifiuti target	Tazze per bevande calde e fredde
Settore target	Pubblici esercizi di somministrazione

[Boston Tea Party](#) (BTP), una piccola catena indipendente nel Regno Unito, ha abbandonato definitivamente le tazze usa e getta dopo alcuni mesi di preparazione. A distanza di sei mesi dallo stop al monouso e dall'introduzione di una tazza da passeggio riutilizzabile [sono state risparmiate](#) dai 22 negozi della catena 81.500 tazze da caffè usa e getta, pari a 86 metri cubi, che avrebbero riempito un camion con rimorchio. Ogni volta che il cliente usa la sua tazza riutilizzabile o ne prende una in prestito, BTP dona 15p (che corrispondono al costo di una tazza monouso) alle ONG locali scelte dai clienti di ogni caffetteria. La cifra raccolta in sei mesi - pari a 8.100 £ - verrà impiegata per specifici progetti consultabili sul sito delle ONG.

Fonte	Associazione Comuni Virtuosi, ESPER - Verso una economia realmente circolare - Norme, voci, storie (2019) http://bit.ly/ACV-ESPER-verso-economia-realmente-circolare
-------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALCUNI ESEMPI

PCUP – Bicchieri riutilizzabili



Anno	2019
Promotore	Amiu Genova
Partners	PCUP Srl, B Cafè
Territorio	Genova (Stadio)
Rifiuti target	Bicchieri monouso
Settore target	Consumatori Esercizi di somministrazione
<p>Con l'accordo siglato fra Amiu, PCUP Srl e B Cafè, catering dello stadio, dall'inizio della stagione 2020 sono in distribuzione bicchieri riutilizzabili in silicone dotati di chip realizzati da PCUP Srl. L'utilizzo di ogni bicchiere comporta il versamento di una cauzione che viene restituita alla riconsegna. I bicchieri, acquistati grazie ai fondi del progetto Life Tackle, fanno parte di una prima fornitura di 4.000 unità distribuiti nella Tribuna del Ferraris.</p>	
Fonte	telenord.it/verso-un-ferraris-plastic-free-arrivano-i-bicchieri-in-silicone/

ALCUNI ESEMPI

Goodless – Belgio



Anno	2019
Promotore	Goodless
Territorio	Belgio
Rifiuti target	Bicchieri per bevande
Settore target	Pubblici esercizi di somministrazione, Eventi
<p>L'azienda belga Goodless ha sviluppato un sistema costituito da un bicchiere riutilizzabile in polipropilene dotato di chip RFID, app e sistema di pagamento “cashless” e contenitore smart per la riconsegna del bicchiere con restituzione in automatico della cauzione. Il sistema è pensato per organizzazioni di qualsiasi dimensione.</p>	
Fonte	https://ubuntu.com/solutions/goodless-smart-cup-1

ALCUNI ESEMPI

Less Glass – Genova e Ferrara



Anno	2018
Promotore	Associazione Less Glass (Organizzazione no-profit)
Partners	Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi)
Territorio	Comune di Genova
Rifiuti target	Bicchieri monouso
Settore target	Pubblici esercizi di somministrazione (Movida)
<p>Progetto ideato a Genova per sostituire i bicchieri usa e getta con quelli in policarbonato resistenti attraverso il sistema del vuoto a rendere. Il progetto è stato riproposto per la città di Ferrara nel 2019 dall'associazione Mayr+Verdi e condiviso da FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), e Ascom.</p>	
Fonte	www.ascomfe.it/39-notizie/1603-lessglass-la-movida-ecologica-il-progetto-di-fipe-ascom-confcommercio-ferrara

ALCUNI ESEMPI

ReCyrle – Svizzera



Anno	2016
Promotore	Associazione reCIRCLE
Partners	Comuni e cantoni che supportano il progetto
Territorio	Svizzera (Berna)
Rifiuti target	Contenitori per alimenti da asporto
Settore target	Pubblici esercizi di somministrazione (ristoranti)
<p><u>ReCircle</u> è un progetto di imprenditoria sociale che offre ad aziende, ristoranti, take away, campus universitari ed enti locali un servizio basato sulla fornitura di contenitori riutilizzabili per cibo (ReBox) e bevande (ReCup). Ad oggi oltre 70.000 contenitori di ReCircle vengono utilizzati da oltre 400 ristoranti in Svizzera e a Stoccarda, in Germania. I servizi forniti dal sistema sono personalizzabili. Dal punto di vista dell'utente, si tratta di anticipare una cauzione di 10 franchi svizzeri quando si acquista un pasto pronto, che può essere riscattata in qualsiasi locale tra quelli affiliati al sistema. In alternativa può essere restituito un contenitore sporco per ottenerne uno pulito senza addebito nel momento in cui si acquista un nuovo pasto. La città di Berna sostiene il progetto poiché i contenitori per il cibo da asporto rappresentano un problema e un costo importante per le finanze pubbliche.</p>	
Fonte	Associazione Comuni Virtuosi, ESPER - Verso una economia realmente circolare - Norme, voci, storie (2019) http://bit.ly/ACV-ESPER-verso-economia-realmente-circolare

ALCUNI ESEMPI

Freiburg CUP – Germany



Anno	2016
Promotore	Municipalità di Friburgo
Territorio	Friburgo
Rifiuti target	Tazze per bevande
Settore target	Pubblici esercizi di somministrazione
<p>Iniziativa promossa dalla Municipalità di Friburgo, ideata ed attuata da ASF, società pubblica di gestione dei rifiuti e lanciata a novembre 2016 in occasione della Settimana Europea per la Prevenzione dei Rifiuti. Si tratta di uno schema basato sull'utilizzo di un contenitore riutilizzabile per la somministrazione di bevande calde (caffè, cappuccino, the...). Il contenitore in polipropilene può essere restituito recuperando la cauzione presso uno qualsiasi dei locali aderenti.</p>	
Fonte	Case study on the FreiburgCup by Zero waste Europe